

# LA GEOGRAFIA DEL SOSTEGNO A DISTANZA

Una ricerca censisce il Sad, una forma di sostegno allo sviluppo che coinvolge quasi mezzo milione di cittadini

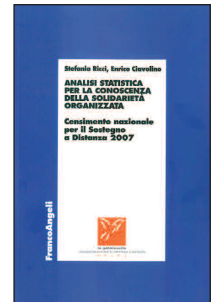
Il secondo censimento del settore del Sostegno a Distanza (Sad) è un progetto frutto della collaborazione fra l'Università del Salento e il Centro di Documentazione per il Sad "La Gabbianella" di Roma. La raccolta dei dati, avviata a marzo del 2007 e conclusa a novembre dello stesso anno, riporta le cifre delle organizzazioni solidali censite (pari al 53% della popolazione di enti a disposizione) riferenti all'anno 2006. Obiettivi della ricerca sono stati:

- Conoscere (e divulgare) le caratteristiche degli interventi di Sad dalla prospettiva dei proponenti dei progetti (coloro che nel contributo rispondono all'accezione di "solidarietà organizzata"),
- Indagare analiticamente la distribuzione dei progetti nei Pvs e fornire uno strumento di supporto alle decisioni utile al momento della progettazione degli interventi,
- Offrire visibilità maggiore agli enti che vi operano,
- Prendere atto dei punti di forza e debolezza del settore e offrire spunti di riflessione al mondo associazionistico coinvolto,
- Fornire una guida ai potenziali sostenitori.

L'impulso primario ad indagare questo settore scientificamente è la convinzione che il Sad sia una pratica solidale in grado di inserirsi con successo nel dibattito intorno ad una più adeguata concezione di sviluppo. Esso si pone come scopo lungo periodo la promozione di uno sviluppo progettato endogenamente grazie alle capacità e conoscenze delle popolazioni in loco supportate da tali interventi.

Attraverso i dati raccolti si può costituire una "geografia italiana del Sad" sfruttando come dato la distribuzione territoriale degli enti divisi per area geografica e per regione, seguendo la suddivisione proposta dall'Istat.

di  
**Stefania  
Ricci**



«Coloro che donano attraverso il SAD sono 492.036»

La distribuzione regionale del sostegno a distanza in Italia 2008

REGIONI	PERCENTUALI	LEGENDA
LAZIO	23,02%	
LOMBARDIA	19,78%	
PIEMONTE	14,03%	
TOSCANA	8,63%	
EMILIA ROMAGNA	8,27%	
TRENTINO ALTO ADIGE	6,47%	
FRIULI VENEZIA GIULIA	5,04%	
LIGURIA	2,52%	
MARCHE	2,52%	
VENETO	2,16%	
CAMPANIA	1,80%	
UMBRIA	1,44%	
PUGLIA	1,08%	
SARDEGNA	1,08%	
BASILICATA	0,72%	
SICILIA	0,72%	
CALABRIA	0,36%	
VALLE D'AOSTA	0,36%	
ABRUZZO	0,00%	
MOLISE	0,00%	



Dove sono gli enti

Il Sad comprende una vasta tipologia di interventi in numerosi ambiti, come numerosi e diversificati sono i bisogni di interventi umanitari. Per poter osservare in quali settori si distribuiscono maggiormente le risorse, agli enti censiti è stato richiesto di segnalare, fra i vari ambiti proposti, quelli che sono oggetto di interventi mediante le risorse del Sad.

Da questo risultato si evince l'importanza che gli attuali enti italiani assegnano all'istruzione intesa come agente sostanziale del cambiamento nei contesti difficili.

Tab 1: Distribuzione degli enti per settori di intervento

Settori di intervento	% Enti	Settori di intervento	% Enti
Alimentare	8,3	Formazione superiore e universitaria	6,2
Interventi scolastici di base	8,0	Medicina Riabilitativa	5,9
Sostegno alla frequenza scolastica	7,9	Sostegno al settore dell'edilizia	5,7
Medicina Curativa	7,7	Assistenza a categorie a rischio	5,5
Assistenza sociale ai minori	7,5	Assistenza sociale ad adulti e anziani	5,4
Medicina Preventiva	7,3	Sostegno al settore agricolo	5,4
Corsi di formazione professionale	6,8	Sostegno all'artigianato e all'industria	5,2
Sostegno a persone con handicap	6,3	Altro (specificare)	1,0
Totale 100,0			

Chi sono i destinatari

Per ciò che concerne i destinatari dei progetti, emerge che i minorenni sono la categoria sociale sulla quale questi contributi allo sviluppo vogliono puntare.

**Tab 2: Distribuzione degli enti censiti per principale destinatario dei progetti**

Principali beneficiari dei progetti	% Enti
Minorenni	73,8
Maggiorenni	0,7
Famiglie	7,6
Comunità	12,4
Micro Progetti	2,9
Altro (specificare)	2,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Ma dove sono distribuite le risorse del Sad? Il numero di paesi coinvolti in questa rete solidale è considerevole con 119 nazionalità differenti. Un'analisi geografico-territoriale circa l'attuale ripartizione dei fondi è funzionale alla composizione di una mappa globale degli interventi, che fotografa la distribuzione dei progetti nelle diverse macroregioni del mondo<sup>1</sup>.

**Tab. 3: Distribuzione degli enti censiti per macroregione coinvolti in progetti di Sad**

Macroregioni del Mondo	% Progetti	Macroregioni del Mondo	% Progetti
Italia	0,1	Sud est asiatico	7,2
Asia centrale	0,3	Africa centrale	7,6
Asia orientale	0,7	Europa orientale	8,1
Sud Africa	0,8	Asia meridionale	11,3
Nord Africa	2,5	Africa occidentale	12,4
Asia occidentale	3,5	Africa orientale	17,9
America centrale e carabi	7,0	America meridionale	20,5
<b>Totale 100</b>			

L'Italia centrale mostra il primato di intervento nel continente africano mentre l'Italia meridionale contribuisce, più di tutte, in Medio oriente e Nord Africa, manifestando un vivo legame solidale con i paesi del Mediterraneo. L'Italia insulare (in bassa percentuale) non riporta peculiarità di intervento, mentre l'Italia nord-occidentale si occupa in prevalenza dei territori di Europa orientale, Asia centrale, Africa occidentale ed orientale, ma soprattutto di Sud Africa e Asia orientale. Infine l'Italia orientale detiene il primato in America meridionale. ■

**La Gabbianella onlus**  
 tel. 06483381  
 Via Cesare Balbo, 4  
 segreteria @ lagabbianella.it

### Quali i Paesi beneficiari

<sup>1</sup>La suddivisione in macroregioni del Mondo segue lo schema proposto dall'ONU (www.un.org).

### La percentuale degli interventi





**la gabbianella**  
COORDINAMENTO PER IL SOSTEGNO A DISTANZA  
O N L U S

# sostieni a distanza

**Tutela la tua Solidarietà**  
**Restituisci a bambini, adulti, famiglie e comunità i loro Diritti**

Numero Verde  
**800-129435**  
**la gabbianella**

La Gabbianella è un Coordinamento Nazionale di 47 associazioni con progetti di sostegni/adozioni a distanza in 80 Paesi del mondo, firmatarie di un Codice Etico con il quale si impegnano ad operare in modo responsabile e senza sprechi, a garanzia dei sostenitori e dei beneficiari dei progetti.

Il **Numero Verde 800 129435** nasce per informare, tutelare e garantire la trasparenza nella gestione e nella destinazione delle donazioni.

atac

VOLO  
NTAR  
IATO  
CESV-SPES

Centri di Servizio per il  
Volontariato del Lazio